

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 303 venerdì 21 settembre 2007

DALLA FEDELAZIO UN RINGRAZIAMENTO AL CONSOLE D'ITALIA A BAHIA BLANCA

MAR DE LA PLATA - "Trà due settimane partirà dall' Argentina un gruppo di 140 anziani, per usufruire dei soggiorni organizzati dalla Regione Lazio a Sperlonga. Trà di loro ci sono 10 ultraottantenni e 20 ultrasessantenni e più di 6 Ponzesi, che risiedono a Bahía Blanca che possono partire perchè lei è riuscito a rilasciare agli stessi i passaporti in tempo record e senza fargli pagare neanche un centesimo". Così Gustavo Velis, Presidente della Federazione di Società Laziali in Argentina, in una nota di ringraziamento inviata al Console d'Italia a Bahía Blanca, Nicola Di Tullio, in occasione dei soggiorni a Sperlonga organizzati dalla Regione Lazio per gli anziani in Argentina.

"La presente è per ringraziare la sua fervente volontà, che purtroppo non si vede spesso nel nostro paese" continua la nota. "Tenga presente che grazie lei questi emigrati ponzesi potranno rivedere la terra di origine, le tradizioni che hanno portato in Argentina, e la famiglia che hanno lasciato tanti anni fa".

Oltre ai ponzesi, il gruppo sarà accompagnato dal membro della Consulta Luigi Provenzani e dal Tesoriere della Federazio-

ne che riunisce le Associazioni del Lazio in Argentina, Pietro Giusti.

La Fedelazio ha scelto come accompagnatore ed uno dei coordinatori, Giovanni Aiello, nonché Presidente dei laziali di Bahía Blanca.

"Siamo a sua completa disposizione", conclude la nota, "per collaborare con Lei dalla Fedelazio in Argentina,

paese nel quale risiede la più grande collettività laziale del mondo. Siamo consapevoli che è necessario rilanciare il settore dell'Emigrazione in tutte le Circostrizioni e siamo fiduciosi della sua capacità".



A MAR DEL PLATA AVVIATI I LAVORI DELLA BARCA «SAN BENEDETTO»

MAR DEL PLATA - Il cantiere navale Federico Contessi y Cia SA, nei giorni scorsi, ha comunicato la costruzione della barca n. 108 per le attività di pesca a Mar del Plata. Il progetto ha un significato particolare.

Infatti, il 17 settembre, data in cui in Argentina si celebra il "Giorno dell'industria navale", la ditta di Mar del Plata ha avviato i lavori del peschereccio dal nome "San Benedetto", in onore del Santo patrono della città natale dell'imprenditore marchigiano fondatore dell'azienda, emigrato in Argentina dopo



la Grande Guerra.
Presenti all'evento i dirigenti e i dipen-

denti del cantiere navale, i rappresentanti della società armatrice, il parroco della Parrocchia di San Benedetto Martire y Jesus Niño, Padre Ezequiel Kseim che ha benedetto la barca, la stampa locale ed altri invitati.

Dopo la cerimonia i partecipanti hanno partecipato ad un pranzo argentino, offerto dal padrone di casa, Federico Contessi, che si è dichiarato soddisfatto e particolarmente commosso nel dare il via a questo nuovo progetto che tra alcuni mesi, verrà chiamato con il nome del Santo Patrono. (Aldo Mecozzi)

SCELTI I VINCITORI DEL «PREMIO ITALIA» BANDITO DALL'AMBASCIATA DI BUENOS AIRES PER GIOVANI GIORNALISTI ARGENTINI

BUENOS AIRES - L'Ambasciata di Buenos Aires ha reso noti i vincitori del "Premio Italia" rivolto ai giovani giornalisti argentini. Ad aggiudicarsi il premio che consiste in uno stage di un mese in un giornale italiano, sono stati Carolina Brunstein, redattrice della rubrica politica del "Clarín", e Pablo De Vita, redattore della rubrica "cultura e società" della rivista "Debate y criterio".

Hanno ricevuto una speciale menzione d'onore Lucas Colonna

e Mariano Roca per la cronaca politica, e Daniel Zen per il settore cultura e società.

A scegliere i vincitori è stata una giuria composta da funzionari della rappresentanza diplomatica italiana in Argentina e da rappresentanti dei principali media italiani del Paese.

A breve verrà annunciata la data della cerimonia di premiazione che si terrà nella residenza dell'Ambasciatore.

POLITICA DI STATO E CREDITO DI STATO

BUENOS AIRES - "Ieri è sparito in silenzio un segno emblematico dell'italianità in Argentina: è stata rubata la lupa capitolina. Più del valore economico, circa 7.500 euro, dispiace per il valore simbolico: era stata donata da Roma al comune di Buenos Aires nel 1910 in occasione del centenario della Rivoluzione di Maggio. Ora scrive oggi Tullio Zembo sul quotidiano L'Italiano in Sud America, diretto da Gian Luigi Ferretti - la lupa in bronzo non c'è più: è stata rubata nella notte dal parco Lezama, vicino al quartiere della Boca, nella zona meridionale della capitale argentina".

"Sono rimasti i gemelli, protesi verso mammelle che non li possono più allattare e con uno sguardo che ora sembra perplesso più che affamato. Niente Arsenio Lupin o altri ladri gentiluomini dietro il furto, ma, secondo la polizia, solo volgari trafugatori di metalli. Gli stessi, per intenderci, capaci di lasciare al buio un pezzo di tangenziale per rubare qualche centinaio di metri di filo di rame. Purtroppo, da qualche tempo a questa parte, sono sparite anche le relazioni politiche italo argentine.

Vero è che l'Italia può scegliere sola, e senza il mio consiglio, i suoi partners. Ci

mancherebbe altro! Ma è pur vero che oggi l'Italia dovrebbe cercare le relazioni politiche commerciali con l'Argentina perchè ne ha grande interesse. Questa assenza di dialogo fra stato e stato, questo gelo reciproco (Prodi in visita in Sud America sorvola l'Argentina e la candidata presidenziale, la Senatrice Cristina Fernandez, moglie di Kirchner, e probabilmente futura Presidente di questo paese, vola ai quattro angoli del mondo meno che in territorio italiano) ad onor del vero, non significa assenza anche dei piccoli: sottosegretari, regioni, cooperazione, Italia lavoro, Ong non meglio identificate, di presenza continuano ad averne e maneggiano (nel buon senso della parola) fior di quattrini con il solo difetto che non si capisce a che fine, se manca una politica di stato!

Sanno i nostri strateghi politici che da pochi mesi, per legge, si è deciso comprare (da parte dello stato italiano) il debito (residuo) di 4/5 mila milioni di dollari (!) contratto dall'Argentina con cittadini italiani? Ecco il laconico, ma preciso ed incontestabile, testo della legge: "Per indennizzare i risparmiatori... vittime di frodi finanziarie... e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcibile... è cos-

tituito un apposito fondo".

Segue poi al comma successivo il chiarimento: "ai benefici del comma precedente sono ammessi anche i risparmiatori che hanno sofferto il predetto danno in conseguenza de default dei titoli obbligazionari della Repubblica Argentina". E dunque, mi pare, dopo tale decisione, non è più una scelta il trattare o non trattare lo stringere o non stringere contatti con l'Argentina ma una irrinunciabile necessità di, almeno, 4/5 mila milioni di ragioni! Ai paesi Bric, l'acume politico esportatore italiano dovrà senza dubbio aggiungere la "A" di Argentina! Con 4/5 mila milioni di credito chi si deve preoccupare è il creditore, non il debitore. Inoltre (semmai ce ne fosse bisogno) abbiamo sul campo, cosa unica nella storia, cinque grosse personalità politiche italiane, di cui tre dall'Argentina: il Sen. Luigi Pallaro, e gli On.li. Merlo e Angeli. Con molto rispetto, potremo istruirli ed, all'uopo, efficacemente "usarli"! Se solo si risolvesse questo credito avremo risolto molti nostri problemi... Ah! Dimenticavo: qualcuno sa a quante migliaia di milioni ammonta il debito dei bonds emessi della provincia di Buenos Aires e venduti in Italia?"

L' ON. RICARDO MERLO VISITA LA CITTA DI TANDIL

Una giornata proficua e fitta di appuntamenti per la comunità italiana, quella di 12 settembre: a Tandil, è arrivato Ricardo Merlo, per la prima volta in visita ufficiale nella città.

Tra i primi impegni dell'onorevole l'incontro con i rappresentanti delle diverse associazioni italiane locali, cui è seguito quello con il sindaco di Tandil, Miguel Angel Lunghi con cui il deputato ha discusso su come incrementare l'internazionalizzazione della comunità locale attraverso gemellaggi con comuni italiani e sulla possibilità di dotare di una sede la comunità italiana locale.

All'Università, Merlo ha incontrato il Segretario Roberto Tassara con cui ha parlato della possibilità di organizzare convegni insieme ad esponenti accademici italiani e un seminario sugli italiani all'estero.

Dopo la conferenza stampa e la visita al canale televisivo locale, Merlo si è prima recato al Hospital Chababuco, vecchia sede dell'antica Società Italiana di Mutuo Soccorso, e poi alla riunione con i rappresentanti dell'associazione Veneta di Tandil, presieduta da Mario Piva. con cui Merlo ha concordato il prosieguo di iniziative volte a formare e ad avvicinare i più giovani alla struttura associativa italoargentina.

Immane l'incontro con i giovani italo argentini e con il coordinatore della Commissione Nuove Generazioni del Comites di Mar del Plata, Marcelo Carrara, con cui Merlo



ha concordato il prosieguo di iniziative volte a formare e ad avvicinare i più giovani alla struttura associativa italoargentina. Nei prossimi mesi, dunque, verrà organizzata una giornata informativa in cui verranno illustrati e spiegati i temi che più interessano ai giovani.

L'incontro con tutta la comunità di Tandil si è svolto nel salone principale dell'APYMET, l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Tandil presieduta da Jorge Porro.

Dei ospiti dell'incontro, la presidente del Centro Abruzzese di Tandil, Florencia Menna, ed Alberto Porreca, hanno consegnato a Merlo la replica in ferro del Guerriero di Capetrano a ricordo della visita.

IL SEN. PALLARO (AISA) PARTECIPA A BUENOS AIRES ALLA CONFERENZA SUL «FUTURO DELL'ECONOMIA ARGENTINA»

BUENOS AIRES - Era presente anche il senatore Luigi Pallaro (Aisa) alla conferenza sul "Futuro dell'economia argentina" che si è svolta venerdì scorso, 14 settembre, nella sede del Circolo Italiano di Buenos Aires. Con lui il Direttore della sezione economica del Giornale "Ámbito Financiero", Guillermo Laborda.

All'evento, organizzato dalla Camera di Commercio italiana di Buenos Aires, hanno partecipato numerosi imprenditori della comunità italiana, dirigenti del mondo associativo, i consiglieri del Comites di Buenos Aires e vari giornalisti.

L'incontro, moderato dal segretario generale della Camera di Commercio, Luigi Egidy, si è aperto con la relazione di Laborda che, attraverso grafici illustrativi molto chiari, ha allertato gli economisti sui "seri rischi che potrebbero esserci se non si prenderanno immediatamente misure adeguate" alla situazione in cui versa il Paese, "lasciando da parte la manipolazione di dati statistici e cercando invece di inserire il Paese

nell'economia internazionale", magari "chiedendo crediti che permettano di riattivare l'industria locale e diminuire l'inflazione".

Da parte sua, Pallaro ha manifestato la volontà di lavorare attraverso il Senato italiano a f f i n c h é l'Argentina possa riconquistare

la sua posizione nel mercato globale, proponendo "interscambi commerciali tra la tecnologia italiana e le materie prime argentine, cercando di ricucire le relazioni tra i due Paesi attraverso l'economia". Pallaro ha però ammonito che "questo lavoro



deve essere un forte impegno che devono portare avanti le due nazioni nella stessa maniera".

Il senatore ha poi lanciato un messaggio incoraggiante: "abbiamo passato tante crisi. Sicuramente passeremo anche questa". Ed infine, rivolgendosi ai più giovani, li ha invitati a "non emigrare perché un Paese come l'Argentina, con così tante opportunità, non lo troveranno in nessuna parte del mondo".

Prima di concludere l'incontro, Pallaro ha approfittato dell'occasione, nella sua veste di presidente della Camera di Commercio italiana di Buenos Aires,

per consegnare a Laborda una copia del libro "Historia de los Italianos en la Argentina", nel quale si riflette sull'incidenza che il vitale e massivo apporto degli italiani, sia a livello culturale sia di lavoro, ha avuto nell'economia del Paese.

LA RESPONSABILITÀ DELL'INPS

BUENOS AIRES - "Anche oggi pubblichiamo denunce e prese di posizione sul servizio di pagamento delle pensioni INPS, affidato al Banco Itaú. Vari esponenti della collettività hanno reclamato per il disservizio dell'Itaú, confermando in sostanza quanto denuncia nel suo documento il presidente della Commissione Sicurezza e Tutela Sociale del CGIE. Dietro alle inadempienze della Banca Itaú però, c'è la responsabilità dell'Istituto di Credito delle Banche Popolari, che ha vinto l'appalto per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS all'estero. Ma sia l'Itaú, sia l'ICBP pensano a fare i loro affari, ai loro bilanci e non hanno torto. La loro ragione di essere è il guadagno. Invece l'obiettivo dell'INPS è amministrare i fondi pensionistici, pagando a ogni pensionato quanto dovuto e nel modo dovuto, secondo quanto regolato dalla legge. Quindi quando sostiene che nessuna commissione è dovuta dai pensionati, deve controllare che effettivamente sia così. Se i pensionati continuano a dover pagare commissioni, l'INPS o chi per esso, è complice o inefficiente e comunque è inadempiente". Inizia così l'editoriale che Marco Basti ha scritto per il nuovo numero della tribuna Italiana, settimanale che dirige a Buenos Aires. "Quando l'INPS ha assicurato - come ha fatto all'inizio della nuova gestione - che "vuol rendere più veloce e sicuro il pagamento delle pensioni ed eliminare ogni spesa a carico dei pensionati", o è stato ingannato, o vuole prendere in giro i pensionati, perché essi continuano a vedere trattenuta una commissione. Anche se fosse vero - e non lo assicuriamo - che c'è una commissione per il cambio che il "Banco Central de la República Argentina" "avrebbe decretato anche sui fondi arrivati dall'estero per pagare le pensioni, l'INPS dovrebbe farsi carico di quella commissione, piccola o grande che sia.

E quando l'INPS ha scritto nello stesso comunicato, che "tutte le pensioni saranno pagate in euro (o in moneta locale nei paesi che non accettano euro)", il chiarimento, per quanto riguarda l'Argentina era superfluo perché qui accettano gli euro, salvo però in alcune succursali del Banco Itaú, dove continuano a dire ai pensionati italiani che loro ricevono pesos e non euro e quindi pagano in pesos. O pagano solo una parte in euro e sul resto trattengono la commissione per il cambio valuta. E anche su questo punto, l'Inps, o è stato ingannato, o è inefficiente e non controlla o è complice. E quando nel citato comunicato l'INPS diceva che il pensionato avrebbe potuto avere la sua pensione versata in un conto a suo nome, non ha spiegato che il Banco Itaú almeno due volte su tre, non ha versato i fondi nella "caja de ahorro", il primo giorno del mese, come aveva annunciato. Inoltre, se le autorità diplomatiche e consolari e i Patronati e non pochi dirigenti della nostra comunità avevano avvertito l'INPS che il Banco Itaú non sarebbe stato in grado di pagare le pensioni, perché l'INPS non ha pensato a un cambiamento? Perché non fa valere il suo contratto con l'ICBP, esigendo che il pagamento sia realizzato da una banca che abbia la struttura e i mezzi e gli sportelli per pagare le pensioni come dovuto? Perché l'INPS, invece di tutelare i pensionati fa orecchie da mercante e non risponde alle ripetute proteste che si sono levate in questi mesi? C'è da augurarsi che si tratti "solo" della consueta inefficienza dell'ente previdenziale, che impiega tantissimo tempo per qualsiasi cambiamento.

O che non sia il deplorabile menefreghismo perché tanto, a subire le conseguenze sono solo dei poveri vecchi, che per di più vivono all'estero??"


LARREA SEGUROS
asesoría en seguros

Sebastián Larrea

H. Yrigoyen esq. Roca
Tel. 102231 491.2879/Fax 494.6523
sebastian@larreeseguros.com.ar
larreeseguros.com.ar
7600 Mar del Plata

EXPRESO


SARC S.R.L. ex

MAR DEL PLATA BUENOS AIRES
TRANSPORTE

MAR DEL PLATA
Uruguay 2252
Tel. 476-0804 / 0806
Administración - Depósito

CAPITAL FEDERAL
Santo Domingo 4241/51
Pompeya
Tel. 4944 7244

Italia Lavoro punta sui giovani italo-argentini 13 settembre 2007

Sono oltre 100 i giovani che si sono iscritti al primo ciclo di seminari promossi nell'ambito del progetto «Occupazione e sviluppo della comunità degli italiani all'estero»(ITES)

Martedì 11 settembre, nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Buenos Aires, è stato inaugurato il primo ciclo di seminari dedicati alle «Strategie e strumenti di appoggio all'inserimento lavorativo» e «Strategie e strumenti d'appoggio alla creazione d'impresa» con una conferenza aperta al pubblico del titolo «Il mercato di lavoro in Argentina: tendenze attuali, opportunità di lavoro e creazione di imprese». Si tratta della prima opportunità offerta ai giovani italo-argentini dal progetto «Occupazione e sviluppo della comunità degli italiani all'estero» (ITES), promosso dal Ministero del Lavoro e realizzato dalla sua agenzia tecnica, Italia Lavoro SpA, in Argentina, Brasile e Uruguay.

All'apertura dei lavori, oltre ai rappresentanti di Italia Lavoro, erano presenti il Ministro del Lavoro della Provincia di Buenos Aires Roberto Mouilleron e i diplomatici dell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires Fabrizio Marcelli, il Consigliere per l'Emigrazione e gli Affari Sociali e Gabriele Paparo, addetto scientifico.

Dopo il saluto del rappresentante legale di Italia Lavoro in Argentina, Lionello Tassoni, il primo Ciclo di Seminari è stato presentato da Adriana Bernardotti, coordinatrice del progetto ITES in Argentina, e da Norberto Macchia coordinatore dell'attività ITES con le imprese. Hanno anche partecipato, in qualità di relatori, qualificati rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico argentino come Luis Castillo Marín, Direttore Nazionale della Promozione dell'Occupazione del Ministero argentino del Lavoro; Susana Barasatian, Direttore Nazionale di Ori-

tamento e Formazione dello stesso ministero; Julio Neffa, Direttore dell'Istituto di studi sul lavoro del Consiglio Nazionale per la Ricerca (Ceil-Piette - CONICET); Patricio Narodowski, economista dell'Università Nazionale de La Plata; Hernán Bacarini, direttore della Rete di appoggio alle imprese BAITEC del Governo della Città di Buenos Aires; Pablo Angelelli e Alfredo Iñiguez della Segreteria della Piccola e Media Impresa del Ministero dell'Economia argentino. Bernardotti ha sottolineato che «il progetto ITES cerca di recuperare la ricchezza dell'associazionismo italiano creato dai nostri emigrati, che è chiamato oggi a realizzare nuovi compiti per le nuove generazioni di discendenti di Italiani. In questo senso il progetto offre assistenza tecnica ai Patronati e Associazioni per la costituzione di una Rete di Servizi per l'occupazione e la formazione». I primi partner di questa rete, che collaborano nella realizzazione del Ciclo, sono i Patronati Inas e Ital; l'ente di formazione della Regione Sicilia C.I.A.P.I.; l'ente di assistenza friuliano EFASCE; le federazioni nazionali F.A.C.A. (associazioni calabresi), FEDELAZIO, FESISUR (associazioni siciliane) e la federazione URERBA (associazioni emiliano-romagnole di Buenos Aires).

Gli oltre 100 giovani iscritti ai Seminari avranno l'opportunità di ampliare le conoscenze relative al mercato del lavoro locale, valutare le proprie aspettative e



dialogare con esperti dei servizi pubblici e privati per l'impiego, del mondo accademico ed altri prestigiosi rappresentanti di istituzioni affini. Nei successivi incontri parteciperanno come formatori rappresentanti di diverse istituzioni e imprese: Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), Ministerio de Trabajo, Empleo y Seguridad Social de la Nación, Sepyme (Ministerio de Economía y Producción), Dirección Provincial de la Pequeña, Mediana y Microempresa de Buenos Aires, Red BAITEC de incubadoras de empresas en la ciudad (Ministerio de Producción, Gobierno de la Ciudad de Buenos Aires), Programa AREA (Ministerio de Trabajo- OIT-Italia Lavoro), FONCAP S.A. (Ministerio de Desarrollo Social de la Nación), Instituto Municipal de Trabajo y del Comercio Exterior de Lomas de Zamora (IMPTCE), Federación Bonaerense de Parques Científicos y Tecnológicos, Incubadora de proyectos tecnológicos (EMTEC), Ceil Piette - Conicet, Universidad Nacional de, Universidad Nacional de La Matanza, Cámara de Comercio Italiana en (CCIA), Techint, DATUM Trayectos Laborales, Transition Advisors S.A.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

**Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales**

STOCK PERMANENTE

**Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar**

ACCORDO SULL'ESTRADIZIONE TRA ITALIA E ARGENTINA/ INGREDIENTI SULLE ETICHETTE DEGLI ALIMENTI/ NUOVE NORME SULLA RACCOLTA DI SANGUE

ROMA - Si è riunito questa mattina a Palazzo Chigi il Consiglio dei Ministri che, presieduto da Romano Prodi, ha approvato alcuni provvedimenti. Tra questi un disegno di legge proposto dai Ministri degli esteri e della giustizia per la ratifica di un Protocollo addizionale alla Convenzione Italia-Argentina sull'extradizione, che risolve il problema dell'esecuzione di sentenze di condanna in contumacia, non previste negli ordinamenti penali di derivazione ispanica.

Decisamente attiva Emma Bonino, nella sua veste di Ministro per le politiche europee: insieme al Ministro dello sviluppo economico Bersani, la Bonino ha proposto, e il Consiglio ha approvato, un decreto legislativo che integra la normativa di attuazione di norme comunitarie in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari. In particolare, viene estesa l'indicazione obbligatoria anche alle sostanze allergeniche, ampliandone la gamma in base alla normativa sopravvenuta. Sono inoltre determinati i tempi di adeguamento dei prodotti per le imprese. Hanno espresso parere favorevole sul decreto la Conferenza Stato - Regioni e le Commissioni parlamentari.

Il consiglio ha poi approvato un decreto legislativo che, proposto dalla Bonino e dal Ministro della Giustizia Mastella, dispone le sanzioni in tema di utilizzo di bande orarie negli aeroporti italiani in caso di sistematiche violazioni del regolamento comunitario n. 793 del 2004, che detta norme comuni per l'assegnazione di slot negli aeroporti della Comunità europea. In caso di gravi disservizi a danno degli utenti, l'ENAC provvederà ad irrogare le relative sanzioni. Il decreto ha ricevuto il parere delle Commissioni parlamentari di merito.

Ancora la Bonino, questa volta insieme al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Cesare Damiano, ha proposto uno schema di decreto legislativo, da sottoporre alle Camere, per l'attuazione della direttiva 2002/15 sull'organizzazione dell'orario di lavoro per gli addetti ad operazioni mobili di autotrasporto di persone e merci. Anche questo provvedimento ha avuto l'ok del Consiglio.

Tra gli altri provvedimenti approvati, uno schema di decreto legislativo (da inviare ai pareri della Conferenza Stato-Regioni e delle Commissioni parlamentari) che, presentato dalla Bonino insieme al Ministro della salute, Livia Turco, reca una nuova normativa di attuazione della direttiva 2002/98, che disciplina la raccolta ed il controllo del sangue umano, nonché la lavorazione, la conservazione e l'assegnazione dei componenti ematici destinati alle trasfusioni.

Su proposta del Ministro dei trasporti, Alessandro Bianchi, il Cdm ha dato via libera ad un regolamento che disciplina le modalità per ripartire ed erogare il Fondo di accompagnamento della riforma dell'autotrasporto di merci, relativamente alla quota di 38 milioni di euro non impegnati nell'anno scorso. Viene in particolare stabilito che il 40 per cento della somma è destinato a nuove strutture intermodali di primo livello, mentre le restanti risorse vanno alle imprese di autotrasporto come contributi finalizzati.

Su proposta del Ministro della pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni, è iniziato l'esame di uno schema di regolamento (da inviare al parere del Consiglio di Stato) che disciplina condizioni e modalità per la stipula di convenzioni con le scuole primarie paritarie.

Infine, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Alfonso Pecorella Scanio, il Consiglio ha approvato il Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del Piave, adottato dalla competente Autorità di bacino.

Previa relazione del Vicepresidente e Ministro dei Beni Culturali, Francesco Rutelli, è stata approvata la dichiarazione di "grande evento" per la Presidenza italiana del Vertice G8 che si svolgerà nel 2009.

Da ultimo, il Consiglio ha deliberato alcune nomine: proposto dal Ministro della difesa, Arturo Parisi a Claudio Gorelli è stato conferito l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia industrie difesa. Acquisito il parere favorevole delle Commissioni parlamentari, Vito Riggio è stato confermato Presidente dell'ENAC, come da proposta del Ministro dei trasporti, Alessandro Bianchi.

«MARCHIGIANOS Y PUGLIESES FESTEJAN LA LLEGADA DE LA PRIMAVERA»

La Unione Regionale Marchigiana y el Centro Pugliese Marplatense organizan para el domingo 23 de septiembre la «9° Gran Fiesta de la Primavera y la Juventud», la cita es a las 12.30hs. en la villa recreativa de la Unione Regionale Marchigiana, ubicada en Mario Bravo y Rufino Inda.

Se invita a socios, amigos y simpatizantes de ambas entidades y a la colectividad italiana en general a que participen de este encuentro en el que se brindará un exquisito almuerzo típico italiano. Además, se contará con la actuación estelar de Graciela Di Palma quien nos gratificará con su repertorio musical.

Informes y venta de entradas en nuestra sede Bs. As. 2447

Tel: 495-4113 o 491-2689.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

PALLARO E MERLO AL 49° ANNIVERSARIO DEL CIRCOLO DEI VICENTINI A BUENOS AIRES

BUENOS AIRES - C'era anche il senatore Luigi Pallaro alla festa degli "Oto 2007" organizzata domenica scorsa a Buenos Aires per commemorare il 49° Anniversario del locale Circolo dei Vicentini. Presenti nel Circolo Ricreativo La Trevisana anche l'onorevole Merlo, la Presidente della Fediba, Pina Maineri, il Presidente del Comites di Buenos Aires, Fernando Caretti, la giornalista ed attrice di origine vicentina, Canela, e numerosi dirigenti del mondo associativo argentino.

Durante la festa, il Presidente del Circolo Vicentino di Buenos Aires, Desio Zen, ha consegnato una targa di riconoscimento a Marco Basti, Direttore del settimanale



Tribuna Italiana, giunta al trentesimo anno di pubblicazione sempre "informando gli italiani di Argentina in modo serio, appassio-

nato e responsabile".

Alle 500 persone presenti, prima di partire per l'Italia, il Senatore Pallaro ha ricordato che "50 anni fa, l'Italia non ebbe una politica per gli italiani all'estero: sono state le associazioni che hanno lottato per ottenere i diritti che ora abbiamo. Pertanto - ha auspicato il senatore - continuiamo a lavorare perchè nel 50° Anniversario del Circolo Vicentino di Buenos Aires, potremo brindare e dire ai giovani "il nostro lavoro è stato fatto, ora lasciamo la stecca a voi". Mi congratulo con i vicentini per questa magnifica festa e - ha concluso - spero che l'associazione cresca sempre di più ogni anno".

IL PRESIDENTE DEI LUCANI DI ROSARIO (ARGENTINA) RICEVUTO IN BASILICATA

POTENZA - Un colloquio utile a rafforzare le relazioni con la terra di origine. Così il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, ha definito l'incontro con il Presidente dell'Associazione dei Lucani di Rosario, in Argentina, Gerardo Di Paolo, assieme al Presidente dell'Associazione dei Lucani nel Mondo, Pietro Simonetti.

Nel corso della visita, Di Paolo ha illustrato le attività che l'Associazione "Famiglie di Basilicata" porta avanti con i suoi circa 500 iscritti, in particolare della costruzione e ristrutturazione della sede dell'Associazione, dove i connazionali lucani si ritrovano quotidianamente. La Comunità lucana insediata a Rosario è emigrata circa 50-60 anni fa e proviene da tanti

Comuni della Regione. Ad oggi, conta circa 10mila persone. L'incontro per Di Paolo "è il segno tangibile di una sensibilità che De Filippo e Simonetti continuano a mostrare nei confronti dei tanti lucani che vivono all'estero".



IL CORO ORTOBENE DI NUORO FESTEGGIA I VENTI ANNI DEL CIRCOLO SARDO DI TUCUMÁN

TUCUMAN - Il Coro Ortobene della città di Nuoro, in occasione delle celebrazioni del ventesimo anniversario del Circolo Sardo di Tucumán, si è esibito con grande successo nel "Salone Bianco" del Palazzo di Governo, rendendo onore al tema scelto per i 20 anni dell'associazione: Sar-

degna e Tucumán uniti dalla gente.

Il gruppo musicale ha interpretato diverse canzoni della tradizione popolare sarda, e una versione speciale del conosciuto tema "Besame mucho", molto apprezzato dal numeroso pubblico presente. Nella serata di domenica, il Coro

ha partecipato alla messa nella tradizionale chiesa della Nostra Signora della Mercedes, in omaggio al mese della Madonna. Monsignor Liborio Randissi ha fatto un ringraziamento speciale ai membri del Coro e a suo Direttore Alessandro Catte.

ISTITUTO ISTORICO ITALIANO: ACTIVIDADES «SETTIMANA ITALIANA»

LUNES 17 ... DE 11 A 12.30 Hs - SHOPPING LOS GALLEGOS - CONFERENCIA : «INSTITUCIONES POLITICAS DE LA REPUBLICA ITALIANA « - Dr. A. TONIUT

MARTES 18 DE 11 A 12.30 Hs : SHOPPING LOS GALLEGOS - CONFERENCIA «LA CIUDAD Y LAS ARTES : LEGADO ARQUITECTONICO ITALIANO» PROF. N. FABIANI.

MIERCOLES 19 DE 11 A 12.30 Hs : SHOPPING LOS GALLEGOS - CONFERENCIA «ARTE E HISTORIA EN CIUDADES ITALIANAS» . Mg.Prof.MERCEDES GIUFFRÉ

JUEVES 20 - 20 Hs - ACTO EN LA SEDE DEL III -ENCUENTRO DE COMISIONES DIRECTIVAS 1989-2007 .- ENTREGA DE DIPLOMAS A SOCIOS HONORARIOS.

VIERNES 21 - 20.30 Hs - CONFERENCIA EN LA SEDE DEL III : CORRIENTES 1847 6° PISO « «HISTORIA DE LA MUSICA ITALIANA» - PROF. GERARDO CELEMIN

MERCEDES GIUFFRE
ISTITUTO ISTORICO ITALIANO

Associazione Lucchesi nel Mondo di Mar del Plata

Vieytes 2952 (7600) Mar del Plata - AR - Tel: (0223) 472-0289 / Fax: 494-6198
E-mail: italmdp@ciudad.com.ar

LE ASSOCIAZIONI
LUCCHESI NEL MONDO E GIOVANI LUCCHESI- TOSCANI
DI MAR DEL PLATA.



Invitan a Ud a participar de la "Fiesta Aniversario" con un almuerzo en el
Resturant "Montecatini Alpe Perla" – La Rioja 1489 el
día Domingo 23 de Setiembre a las 13.30 hs.

En dicha oportunidad

- se agasajará a la joven Soledad del Valle Matula quién recién ha retornado de Firenze becada con una "Borsa Di Studio Linguistico Culturale nell'Università per Stranieri di Siena".

- se entregarán los "Certificados CILS" a los graduados del año 2006 enviados desde la Universidad per Stranieri di Siena

- contaremos con la presencia de las personas que fueron seleccionadas por el Progetto "Kantea" al curso que actualmente se realiza de "Management de empresas edilicias de Mar del Plata y zona"

. El menú estará compuesto por

- Entrada
- Plato principal a elección: Pasta Rellena, ¼ de Pollo o ½ Bife de Chorizo
- Postre
- Bebidas: gaseosa, soda, 1 vino cada 2 personas
- El valor de la entrada es de \$35

Invitamos a los inmigrantes y descendientes de la Pcia. de Lucca y de la Región Toscana, como así también a la comunidad italiana y marplatense en general a compartir dicha festividad.

Atentamente

Susanna Rossi
Presidente

Reservas al: 492-4299 o al 472-0289

L'ASSESSORE DE BONA CONSEGNA GLI ATTESTATI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA A DIECI GIOVANI ORIUNDI VENETI

PADOVA - "Per il Veneto voi giovani siete un investimento importante". Così l'assessore ai flussi migratori del Veneto, Oscar De Bona, si è rivolto oggi ai dieci ragazzi oriundi veneti, provenienti dall'Argentina, che hanno ricevuto gli attestati di partecipazione ad un corso in agricoltura biologica, svoltosi per due settimane a Legnaro, Padova, nelle strutture di Veneto Agricoltura.

I dieci giovani, residenti nelle province di Cordoba e Santa Fé, sono per lo più studenti, ma alcuni sono già produttori agricoli. La selezione è avvenuta attraverso l'Associazione Trevi-

sani nel Mondo, mentre l'attività formativa finanziata dalla Regione è stata realizzata in collaborazione con Veneto Agricoltura e l'Agfol, Agenzia Formazione e Lavoro.

L'assessore De Bona ha fatto presente che è la prima volta che la Regione si serve di Veneto Agricoltura per questo tipo di corsi rivolti a giovani di origine veneta, augurandosi che la collaborazione continui. "Il tema del corso – ha aggiunto rivolgendosi ai partecipanti al corso – è oggi particolarmente attuale, perché c'è molto interesse per l'agricoltura biologica. I giovani hanno potuto visitare

anche aziende produttive e della distribuzione: si tratta di contatti importanti – ha detto – per confrontare le diverse esperienze e per la futura attività professionale in Argentina".

L'assessore ha anche evidenziato che le richieste che arrivano dalle nostre comunità all'estero non riguardano più solo gli aspetti culturali, come la conoscenza della lingua italiana, ma sempre più l'attività formativa per i giovani e i rapporti economici per incrementare i quali la presenza veneta in molti Paesi è fondamentale.

MOSCENZA **LUBRAX**
ASBESTO-FREIDA
José Moscazza y Cia S.A.C.I.
Mario Di Miroli
Cel. 156-844266
División LUBRICANTES
Av. Pte. Arturo Frondizi 117 Puerto (Es. Av. A) J
Tel/Fax (0223) 480-3132
division.lubricantes@moscazzareidies.com.ar
internet: http://www.moscazzareidies.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. St. A. - Rep. Argentina

Guillermo Leffelt
Gereca de Fines
RENAULT
Francisco Osvaldo Diaz S.A.
Av. Independencia 2523 - 0760001 Mar del Plata - Argentina
Tel: 0223 495-8908 Int. 207 - Cel. 0223 15400975
www.diazsa.com - E-mail: venet_mdp@diazsa.com

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

LA VITA E GLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO NELLA CATECHESI DI BENEDETTO XVI IN UDIENZA GENERALE

ROMA - Con una meditazione sulla figura di San Giovanni Crisostomo, Benedetto XVI in udienza generale ha ripreso il ciclo di catechesi sui Padri Apostolici interrotto, mercoledì scorso, dal resoconto del suo pellegrinaggio in Austria.

Nato ad Antiochia, nel sud della Turchia, intorno al 349, Giovanni fu detto Crisostomo, che significa "Bocca d'oro", per la sua eloquenza. Allievo di Libanio, il più celebre rétor del tempo, Giovanni divenne il più grande oratore della tarda antichità greca. Ripercorrendo le fasi salienti della vita del Santo, il Papa ha citato i suoi studi, i quattro anni vissuti da eremita sul monte Silpio, e il suo rientro ad Antiochia, ormai celebre predicatore, dove nel 387 tenne 22 vibranti Omelie dopo la cosiddetta "rivolta delle statue", quando il popolo abbatté le statue imperiali, in segno di protesta contro l'aumento delle tasse. "In quei giorni di Quaresima e di angoscia a motivo delle incombenti punizioni da parte dell'imperatore - ha ricordato il Santo Padre - Giovanni tenne le sue Omelie sulle finalizzate alla penitenza e alla conversione.

Tra i Padri "più prolifici", di Giovanni sono giunte fino a noi 17 trattati, più di 700 omelie autentiche, i commenti a Matteo e a Paolo e 241 lettere. "Non fu un teologo speculativo", ha commentato Benedetto XVI. "Trasmise, però, la dottrina tradizionale e sicura della Chiesa in un'epoca di controversie teologiche suscitate soprattutto dall'arianesimo, cioè dalla negazione della divinità di Cristo. È pertanto un testimone attendibile dello sviluppo dogmatico raggiunto dalla Chiesa nel IV-V secolo. La sua è una teologia squisitamente pastorale, in cui è costante la preoccupazione della coerenza tra il pensiero espresso dalla parola e il vissuto esistenziale. È questo, in particolare, il filo conduttore delle splendide catechesi, con le quali preparava i catecumeni a ricevere il Battesimo. Prossimo alla morte, scrisse che il valore dell'uomo sta nella "conoscenza esatta della vera dottrina e nella rettitudine della vita". Le due cose, conoscenza della verità e rettitudine nella vita, vanno insieme: la conoscenza deve tradursi in vita. Ogni suo intervento mirò sempre a sviluppare nei fedeli l'esercizio dell'intelligenza, della vera ragione, per comprendere e tradurre in pratica le esigenze morali e spirituali della fede".

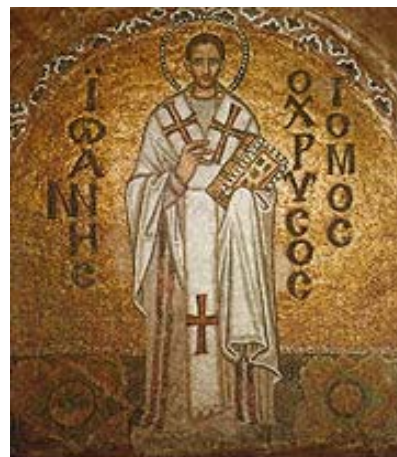
"Giovanni Crisostomo - ha proseguito il Pontefice - si preoccupa di accompagnare con i suoi scritti lo sviluppo integrale della persona, nelle dimensioni fisica, intellettuale e religiosa. Le varie fasi della crescita sono paragonate ad altrettanti mari di un immenso oceano: "Il primo di questi mari è l'infanzia". Infatti "proprio in questa prima età si manifestano le inclinazioni al vizio e alla virtù". Perciò la legge di Dio deve essere fin dall'inizio impressa nell'anima "come su una tavoletta di cera": di fatto - ha commentato il Papa - è questa l'età più importante. Dobbiamo tener presente come è fondamentale che in questa prima fase della vita entrino realmente nell'uomo i grandi orientamenti che danno la prospettiva giusta

all'esistenza".

"Vengono poi l'adolescenza e la giovinezza, "dove i venti soffiano violenti, perché in noi cresce la concupiscenza". Giungono infine il fidanzamento e il matrimonio: "l'età della persona matura, nella quale sopraggiungono gli impegni di famiglia: è il tempo di cercare moglie". Del matrimonio egli ricorda i fini, arricchendoli, con il richiamo alla virtù della temperanza, di una ricca trama di rapporti personalizzati. Gli sposi ben preparati - ha sottolineato in proposito il Papa - sbarrano così la via al divorzio: tutto si svolge con gioia e si possono educare i figli alla virtù".

Quanto alla modalità di predicazione, il Crisostomo "si svolgeva abitualmente nel corso della liturgia, "luogo" in cui la comunità si costruisce con la Parola e l'Eucaristia" quando cioè "l'assemblea riunita esprime l'unica Chiesa" e "la stessa parola è rivolta in ogni luogo a tutti e la comunione eucaristica si rende segno efficace di unità. Il suo progetto pastorale - ha commentato Benedetto XVI - era inserito nella vita della Chiesa, in cui i fedeli laici col Battesimo assumono l'ufficio sacerdotale, regale e profetico. Al fedele laico egli dice: "Pure te il Battesimo fa re, sacerdote e profeta". Scaturisce di qui il dovere fondamentale della missione, perché ciascuno in qualche misura è responsabile della salvezza degli altri: "Questo è il principio della nostra vita sociale... non interessarci solo di noi!". Il tutto si svolge tra due poli: la grande Chiesa e la "piccola Chiesa", la famiglia, in reciproco rapporto. Come potete vedere, cari fratelli e sorelle, questa lezione del Crisostomo sulla presenza autenticamente cristiana dei fedeli laici nella famiglia e nella società, rimane ancor oggi più che mai attuale. Preghiamo il Signore perché ci renda docili agli insegnamenti di questo grande Maestro della fede".

A margine dell'udienza, come di consueto, il Pontefice ha rivolto un saluto particolare ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. "L'amicizia nei confronti di Gesù, cari giovani, sia per voi fonte di gioia e motivo per compiere scelte impegnative. Essa rechi conforto anche a voi, cari malati, nei momenti difficili ed infonda sollievo al corpo e allo spirito. Cari sposi novelli, rimanete uniti a Cristo per corrispondere fedelmente alla vostra vocazione nell'amore reciproco".



CALCIO, UN ANNO CON LA CONDIZIONALE PER IL LANCIO DEL PETARDO A TORINO

(NoveColonne ATG) - Torino - È stato processato per direttissima martedì scorso Nicola Ravasio, il tifoso della Juve bloccato domenica scorsa allo stadio subito dopo aver lanciato in campo un petardo. Il ventisettenne bergamasco è comparso in tribunale a Torino ed ha patteggiato la pena di un anno con la condizionale e il divieto di assistere a qualsiasi manifestazione sportiva per tre

anni. Ravasio ha raccontato di essere tifoso sia della Juventus che dell'Atalanta ed ha spiegato di aver comprato il petardo vicino a casa. Ha inoltre aggiunto che quella di domenica era la sua prima visita allo stadio da un anno e mezzo a questa parte. "Lui non voleva far male a nessuno - ha detto Manuela Deorsola, avvocato del tifoso - e infatti ha lanciato il petardo verso una zona in cui non c'era

anima viva. È stato un gesto impulsivo commesso in un momento in cui i tifosi stavano protestando per un torto subito dalla squadra bianconera". Lo scoppio del petardo, peraltro, ha provocato dei disturbi all'udito a tre steward, uno dei quali ha anche fatto ricorso a cure mediche. Non è escluso che gli stessi procedano a vie legali contro Ravasio.